

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

Doc. LI
n. 2

RELAZIONE

SULLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI FISSATI,
SUI RISULTATI RAGGIUNTI E SULLA EFFICACIA
DEGLI INTERVENTI EFFETTUATI A SOSTEGNO
DELLE FORZE DI POLIZIA ALBANESI

(1° luglio-31 dicembre 2001)

(Articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 28 agosto 2000, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2000, n. 305, e articolo 2, comma 2, del decreto-legge 19 luglio 2001, n. 294, convertito con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339)

Presentata dal Ministro dell'interno

(SCAJOLA)

Comunicata alla Presidenza il 14 febbraio 2002

INDICE

Premessa	Pag.	7
----------------	------	---

PARTE PRIMA

Profili evolutivi della cooperazione italo-albanese	»	13
Oneri finanziari sostenuti nel secondo semestre del 2001 per il funzionamento della struttura interforze in Albania e per l'assistenza fornita alla polizia albanese	»	17

PARTE SECONDA

Risultati conseguiti dalla struttura Interforze Italiana in Albania dal 1° luglio al 31 dicembre 2001	»	23
1. Consulenza	»	26
2. Attività nel settore della prevenzione generale, con particolare riferimento al contrasto dei flussi migratori clandestini	»	28
3. Risultati conseguiti nella lotta alla criminalità	»	35
A. Ufficio di Collegamento Interforze in Albania ...	»	36
B. Azione di contrasto svolta dalla polizia albanese nei confronti della criminalità	»	39
4. Formazione	»	44
5. Assistenza	»	46
Considerazione sugli sviluppi della cooperazione italo-albanese in tema di sicurezza	»	47

PARTE TERZA

Sviluppo della cooperazione italo-albanese	»	53
1. Prosecuzione della cooperazione italo-albanese nel 2002	»	56
2. Le iniziative multilaterali e comunitarie coinvolgenti i due Paesi	»	60



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

III

Allegati

1. Materiali di equipaggiamento ceduti alla Polizia albanese ai sensi delle leggi 3 agosto 1998, n. 300 e 29 agosto 2001, nr. 339.
2. Prospetto relativo alle attività di consulenza svolte.
3. Prospetti relativi alla assistenza a favore delle Forze di Polizia nel settore delle telecomunicazioni.
4. Dati del Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera sui barchi in Puglia di clandestini provenienti dalla Albania dal 1° luglio al 31 dicembre 2001.
5. Punto di situazione sulla attività dell'Ufficio di Collegamento in Albania nel secondo semestre del 2001.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

PREMESSA

La presente relazione fa seguito a quelle licenziate il 4 gennaio ed il 4 luglio 2001, con riguardo alla realizzazione degli obiettivi fissati, ai risultati raggiunti ed alla efficacia degli interventi effettuati in Albania in materia di cooperazione di polizia.

Anche questo elaborato presenta un iter espositivo che permette di cogliere, nel rispetto della continuità degli interventi riconducibili ad un coordinato piano d'azione, **lo sviluppo dell'impegno italiano in quel Paese nel citato settore.**

Il percorso effettuato nel secondo semestre del 2001 ha avuto come punti di riferimento:

- **il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 13/02/2001;**
- **il D.L. 19 luglio 2001, n. 294, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 agosto 2001, n. 339, che ha confermato, al 2° comma dell'art. 2, quanto previsto dall'art. 1 del D.L. 28 agosto 2000, n. 239, in materia di presentazione al Parlamento di una relazione del Governo sugli interventi in Albania.**

In entrambi i cennati testi si ritrovano le linee guida del programma volto al completamento delle attività di sostegno alla Polizia schipetara in termini di consulenza, addestramento ed assistenza, e, nel contempo, alla definitiva sistemazione del previsto Ufficio di Collegamento Interforze in Albania, per conferire sistematicità ed efficacia alla lotta contro la criminalità organizzata, i flussi migratori clandestini, ed altri traffici illeciti.

La prima parte dell'elaborato è riferita agli aspetti dinamici della cooperazione italo-albanese.

La seconda parte è dedicata alle attività svolte dalla Missione Italiana Interforze, a conclusione del suo mandato, e dall'Ufficio di Collegamento, nonché ai risultati conseguiti nel secondo semestre del 2001 ed alle valutazioni sull'efficacia degli interventi effettuati.

Infine, la terza sezione tiene conto del futuro del citato Ufficio di Collegamento e dei profili di una strategia che tende a saldare il momento della cooperazione di polizia italo-albanese con i collaterali, analoghi rapporti curati con le Forze di polizia di altri paesi dell'area balcanica.

PARTE PRIMA

**PROFILI EVOLUTIVI DELLA COOPERAZIONE
ITALO - ALBANESE**

La Missione Italiana Interforze ha concluso, il 31 dicembre 2001, l'azione iniziata il 16 ottobre 1997, completando i programmi di consulenza, addestramento ed assistenza per la riorganizzazione della Polizia schipetara, parti fondamentali del processo di cooperazione tra le polizie dei due Paesi.

Il consolidamento del sistema istituzionale albanese per il comparto sicurezza, agevolato dalla costante ed efficace azione svolta dalla Missione Interforze, consente, oggi, all'Ufficio di Collegamento di poter affrontare, con maggiore speditezza, il lavoro già iniziato sul fronte della lotta alla criminalità organizzata.

Il Capo della citata missione, Dott. Nicola Simone, ha gestito, con particolare attenzione e sensibilità politica, le fasi di distacco dal modello operativo tracciato dai precedenti Protocolli d'Intesa per approdare al nuovo corso della cooperazione di polizia tra i due Paesi.

Tenuto conto della fragilità, ancora esistente, delle componenti istituzionali albanesi e dei ritmi riferiti allo sviluppo di quella società, è stata sottolineata dal citato funzionario l'esigenza che l'Ufficio di Collegamento coltivi ancora il dialogo con le autorità schipetare per mantenere attivi, efficienti ed operativi i sistemi e le procedure afferenti alla tenuta ed al progresso di quella polizia.

Nel secondo semestre del 2001 la struttura interforze, impegnata a gestire il cennato processo evolutivo della cooperazione italo-albanese, è

stata rappresentata da 90 elementi, di cui 53 della Guardia di Finanza preposti ai servizi di controllo delle coste per il contenimento ed il contrasto dei flussi migratori clandestini, cui si sono aggiunte le unità dei Reparti Volo delle tre Forze di polizia nazionali.

E' da segnalare, da ultimo, che l'Ufficio di Collegamento diretto dal Dirigente Superiore della Polizia di Stato, Dott. Romolo Napoletano, è stato affidato, a partire dal 20 settembre 2001, al Primo Dirigente della Polizia di Stato, Dott. Giovanni Santoro.

I risultati conseguiti dalla Missione Interforze, riguardanti il completamento dei programmi di sua competenza e quelli correlati allo sviluppo delle iniziative che hanno interessato l'Ufficio di Collegamento formano oggetto di riferimento nella Parte seconda di questa relazione.

**ONERI FINANZIARI SOSTENUTI NEL SECONDO
SEMESTRE DEL 2001 PER IL FUNZIONAMENTO
DELLA STRUTTURA INTERFORZE IN ALBANIA E PER
L'ASSISTENZA FORNITA ALLA POLIZIA ALBANESE**

Con la legge 29/08/2001, n. 339, è stata autorizzata per la prosecuzione dei programmi delle Forze di polizia italiana in Albania, nel secondo semestre 2001, la spesa di £ 14.915.000.000.

In relazione ai programmi di assistenza alla polizia albanese, attraverso forniture di beni e servizi, sono stati ceduti, nello stesso periodo, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 300 (la cui efficacia è stata confermata dall'art. 2 secondo comma della legge 29/08/2001, n. 339), due motovedette della Guardia di Finanza, nonché materiali di equipaggiamento dismessi dalla Polizia di Stato (all. 1).

Infine, con riferimento all'impiego dei fondi previsti dalla legge 212/92, a favore dei Paesi dell'Europa centro-orientale, ammontanti a £ 1.500.000.000, richiamati nella relazione del 4 luglio 2001, si precisa che le forniture di beni e servizi, elencate nell'allegato n. 8 della citata relazione, non sono state completate a causa della ritardata disponibilità dei fondi stanziati.

Tuttavia, non è mancato l'avvio ed il perfezionamento delle procedure relative alle previste impegnative di spesa.

PARTE SECONDA

**RISULTATI CONSEGUITI DALLA STRUTTURA
INTERFORZE ITALIANA IN ALBANIA
DAL 1° LUGLIO AL 31 DICEMBRE 2001**

Come nelle precedenti relazioni, la Parte seconda del documento è dedicata alla illustrazione dei risultati conseguiti dalla struttura italiana interforze in Albania nel 2° semestre 2001.

Anche in questo caso il quadro informativo sarà completato dalle valutazioni sulla efficacia degli interventi effettuati.

Consulenza

L'attività di consulenza è proseguita da parte degli esperti della Missione Interforze in funzione del consolidamento del sistema ordinamentale albanese e del processo di accelerazione della cooperazione tra le Forze di polizia dei due Paesi nella lotta alla criminalità.

In questo settore, la Missione ha portato a conclusione tutti i progetti nei termini stabiliti, anche se permangono spazi per il sostegno alle iniziative non ancora perfezionate in sede legislativa.

Un quadro aggiornato delle attività di consulenza giuridica esplicate è riportato nel prospetto in allegato 2.

Tra gli atti normativi più significativi varati nel secondo semestre del 2001, con il contributo degli esperti italiani, figurano:

- il Regolamento sulle procedure di raccolta, accesso, comunicazione, cancellazione ed integrazione dei dati del C.E.D. del Ministero dell'Ordine Pubblico;
- il Decreto Ministeriale sulla istituzione della Commissione nell'ambito del Centro Elaborazione Dati;
- le norme secondarie relative al citato Centro;
- il Regolamento sull'organizzazione della Polizia Stradale;
- la legge di ratifica e di esecuzione della Convenzione O.N.U. sulle sostanze psicotrope adottata a Vienna il 21/02/1971;

- lo Statuto ed il Regolamento dell'Accademia di Polizia.

Nel citato allegato 2 restano confermate le notizie riportate nella relazione del 4 luglio 2001 riguardanti: le bozze dei testi normativi già predisposti ma non ancora approvati; l'attività di consulenza da completare e quella ritenuta meritevole di essere avviata.

Una particolare attenzione è stata riservata ai profili regolamentari ed organizzativi della Polizia di Confine terrestre, marittima ed aerea albanese.

Però, la bozza del Regolamento sulla "Organizzazione della Polizia di Confine e della Immigrazione albanese", trasmessa al Ministero dell'Ordine Pubblico schipetaro, ha incontrato ostacoli nel superamento di consolidati principi afferenti ai profili strutturali delle diverse articolazioni specialistiche esistenti.

Tuttavia, è stato completato, da parte dei consulenti e tecnici italiani, il programma relativo alla riorganizzazione degli Uffici presso i Valichi di frontiera terrestri e marittimi albanesi.

Attività nel settore della prevenzione generale, con particolare riferimento al contrasto dei flussi migratori clandestini

Nel secondo semestre del 2001 è proseguita l'azione di consolidamento delle misure inerenti al controllo del territorio e delle coste albanesi, seguendo l'iter operativo tracciato nella Parte terza della Relazione licenziata il 4 luglio 2001.

Per assicurare l'efficienza dei servizi di prevenzione da parte della Polizia schipetara:

- sono state realizzate le Sale Operative presso i Valichi di frontiera, ai confini terrestri con la Macedonia, il Kosovo ed il Montenegro, nonché presso gli Uffici di Frontiera Marittima di Shengjin, Durazzo, Valona, Himare e Saranda.

Per quanto riguarda la funzionalità dei predetti "sistemi portuali" è da precisare che, fatta eccezione per i porti di Durazzo e Valona, le altre località sono, almeno per ora, poco più che "approdi" destinati al traffico locale;

- sono state cedute alle autorità albanesi, per la operatività degli Uffici presso i Valichi di frontiera terrestri e marittimi, 13 Stazioni Radio fisse, 23 portatili Motorola e 15 visori notturni;
- sono state installate centrali telefoniche dismesse da questo Ministero presso gli Uffici di Polizia di Saranda, Girocastro, Lushuje e ceduti 9 sistemi di energia alternativa, con pannelli

**fotovoltaici presso i ripetitori di Monte Homesh, Dajti, Zver nec,
Kanine, Logorait;**

- **sono state cedute gratuitamente due motovedette della Guardia di Finanza, che si aggiungono ad altre due consegnate nel primo semestre del 2001 alla Polizia di Confine albanese.**

Tali iniziative si sono saldate con quelle riguardanti la consulenza fornita sul piano ordinamentale e l'addestramento del personale impiegato negli Uffici di polizia ai Valichi di frontiera.

Dal 24 novembre al 7 dicembre, un' apposita Commissione, nominata con decreto della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logistici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento della P.S., ha effettuato, unitamente ad esperti della Polizia schipetara, con esito positivo, il collaudo della Rete in Ponte Radio denominata "Rete Nord" e "Rete Ovest", nonché del Sistema Informativo del Centro Elaborazione Dati (C.E.D.) presso il Ministero dell'Ordine Pubblico".

Per una visualizzazione del definitivo dispositivo (Sale Operative realizzate, Centrali Telefoniche, Pannelli Fotovoltaici) si rinvia alle cartine geografiche, con note esplicative che figurano nell'allegato 3.

^^^^^^^^^^

Esaminando i risultati conseguiti nel secondo semestre del 2001 nel controllo delle coste albanesi per contrastare i flussi migratori clandestini verso l'Italia, si rileva che, nel citato periodo:

- **sono stati respinti, da parte delle motovedette della Guardia di Finanza, con basi a Durazzo e Saseno, 151 gommoni e 4 motoscafi, con a bordo circa 3900 clandestini;**
- **sono state fermate dalla Polizia albanese, nel corso di servizi di controllo del territorio, pianificati d'intesa con esperti italiani, prevalentemente in provincia di Valona, 676 persone dirette verso punti di imbarco per trasferirsi clandestinamente in Italia;**
- **sono state sequestrate 2 motonavi, 30 gommoni, un motoscafo, 11 mezzi di trasporto, un trattore ed un carrello impiegato per il trasporto di natanti;**
- **sono state arrestate 47 persone (6 "scafisti", 24 persone responsabili di traffico di migranti, 5 conducenti di automezzi adibiti al trasporto di clandestini, 6 proprietari di abitazioni nelle quali sono stati rinvenuti natanti non in regola, il titolare di una fabbrica di gommoni, 5 persone responsabili di favoreggiamento nei confronti di persone implicate nel traffico di clandestini);**
- **le segnalazioni alle Sale Operative della Guardia di Finanza presenti lungo le coste pugliesi di "bersagli veloci", a seguito di ascolto delle frequenze FF/SSB, in collegamento con la Marina**

Militare Italiana, hanno consentito interventi del Corpo, conclusisi con il sequestro di 24 gommoni e 3 motoscafi e l'arresto di 16 "scafisti".

Nel secondo semestre del 2001, sono proseguite le missioni sul territorio albanese effettuate dai mezzi aerei delle Forze di Polizia italiane per sostenere le attività di prevenzione generale e contrasto dei flussi migratori clandestini e di altri traffici illeciti, in stretto coordinamento con le attività svolte, a mare e a terra, da personale ed unità navali della struttura interforze e della Polizia schipetara.

Le ricognizioni compiute e gli interventi che ne sono derivati, hanno permesso di conseguire risultati senz'altro apprezzabili, in parte compresi fra quelli in precedenza specificati.

In particolare, l'impiego dei mezzi aerei ha reso possibile:

- **il sequestro di 6 gommoni e 4 mezzi di trasporto di clandestini;**
- **l'arresto di 10 persone implicate nell'illecito traffico;**
- **l'avvistamento di altri 4 gommoni, con segnalazioni alla Polizia albanese per i successivi interventi;**
- **la localizzazione di diverse piantagioni di "cannabis" nelle zone di Valona, Fier, Scutari, che ha reso possibile la distruzione delle medesime.**

^^^^^^^^^^

L'analisi dei dati e delle informazioni disponibili, concernenti il fenomeno dei flussi migratori clandestini, riferiti al secondo semestre del 2001, ha permesso di evidenziare:

- 1. un andamento analogo al primo semestre del 2001 per quanto concerne il numero dei natanti partiti dalle coste albanesi e respinti dalle unità navali della Guardia di Finanza colà operanti;**
- 2. la reiterazione di modelli operativi per il trasporto di clandestini, sistemati in ambienti di motonavi debitamente predisposti e non facilmente individuabili o imbarcati su natanti provenienti anche dal sud - est del Mediterraneo e trasferiti, ai confini delle acque territoriali italiane, su gommoni per il raggiungimento delle coste nazionali;**
- 3. una ulteriore intensificazione, da parte della Polizia schipetara, delle attività di ricerca e sequestro di natanti impiegati nel trasferimento di clandestini verso l'Italia o per altre operazioni illecite;**
- 4. il costante aumento del numero delle persone arrestate o fermate in quanto responsabili della gestione dei menzionati traffici;**
- 5. un trend positivo dell'azione svolta dalla Polizia di Confine albanese presso l'aeroporto di Riinas per contrastare l'ingresso e l'uscita di persone munite di documenti falsificati;**

- 6. una maggiore professionalità della Polizia albanese nello svolgimento di investigazioni nella lotta alle organizzazioni implicate nei traffici di migranti. Significative sono state le operazioni concluse nei mesi di novembre e dicembre, in collaborazione anche con l'Ufficio di Collegamento Interforze e l'ausilio di mezzi aerei e navali italiani, che hanno portato alla chiusura, in Valona, di una emittente radio sospettata di fornire assistenza nelle comunicazioni a "scafisti", nonché alla disarticolazione di quattro organizzazioni dedite al traffico di esseri umani lungo le seguenti direttrici: Turchia - Albania - Italia; Bulgaria - Romania - Macedonia - Kosovo - Albania - Italia.**

Altri elementi di valutazione sulla dinamica degli sbarchi sulle coste pugliesi di clandestini provenienti dall'Albania sono desumibili dalle rilevazioni effettuate sul territorio nazionale dal Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera del Dipartimento della P.S. riportate nell'allegato 4.

Da esse si evince:

- **una ulteriore contrazione degli sbarchi sulle coste pugliesi di clandestini provenienti dall'Albania: nel 2° semestre del 2001 sono stati intercettati in Puglia 3042 extracomunitari a fronte dei 7509 dello stesso periodo del 2000 e dei 4625 del 1° semestre del**

2001. Si conferma quanto precisato nella precedente relazione del 4 luglio 2001 circa la possibile presenza, nei dati licenziati, di rintracci di clandestini già presenti o in movimento nella regione pugliese;

- **la presenza tra i 3042 clandestini intercettati lungo le coste pugliesi di: 747 provenienti dall'Iraq e dalla Turchia, prevalentemente di etnia curda, 254 Kosovari, 58 macedoni.**

Analoga incidenza statistica è stata riscontrata nei dati concernenti le persone fermate nel 2° semestre del 2001 dalla polizia schipetara, intenzionate ad emigrare clandestinamente verso l'Italia.

Le frontiere albanese - greca e albanese - macedone continuano ad essere permeabili per quanto concerne il transito di clandestini originari di Paesi del Sud-Est del Mediterraneo.

Resta confermata la provenienza da Paesi dell'Est europeo (prevalentemente dalla Moldavia, dalla Romania e dall'Ucraina) di donne trasferite anche in Italia per essere inserite nei circuiti della prostituzione gestiti dalla malavita organizzata.

Risultati conseguiti nella lotta alla criminalità

Nel 2° semestre del 2001, al completamento delle attività di consulenza, addestramento ed assistenza a favore della Polizia albanese si è aggiunto il consolidamento del modulo di cooperazione tra le Forze di polizia dei due Paesi sul piano info - investigativo, previsto dal Protocollo di Intesa del 13 febbraio del 2001, incentrato sulla piena attività dell'Ufficio di Collegamento Interforze costituito in Albania.

La verifica dei risultati di siffatta cooperazione è stata compiuta ancorandola, da un lato, a quelli conseguiti dalla citata struttura interforze e, dall'altro, alle azioni sviluppate dalla Polizia schipetara nel contrasto della criminalità nelle sue espressioni più significative.

A) Ufficio di Collegamento Interforze in Albania

La operatività dell'Ufficio di Collegamento Interforze si è radicata nel segno della continuità della positiva esperienza fatta nel 1° semestre, giovandosi sempre più degli ulteriori traguardi conseguiti dagli esperti italiani e albanesi nella costruzione di un solido impianto di politica criminale, di una migliore struttura organizzativa della Polizia schipetara attraverso iniziative condotte dall'Italia sul piano formativo ed assistenziale. Ad uno stretto collegamento con le autorità del Ministero dell'Ordine Pubblico e le articolazioni centrali e periferiche delle Forze di polizia schipetara, il citato Ufficio, con "antenne" in Scutari, Durazzo e Valona, ha associato al lavoro di intelligence, riferito al monitoraggio dei gruppi criminali italo-albanesi e dei traffici illeciti ad essi riconducibili, lo svolgimento di iniziative sul piano investigativo e di operazioni coordinate con la polizia albanese ed i referenti del competente Servizio della Direzione Centrale della Polizia Criminale italiana, nonché a sostegno anche delle inchieste delle autorità giudiziarie dei due Paesi.

Per un riscontro della positività delle azioni svolte dal menzionato Ufficio di Collegamento, si richiama quanto riportato nel documento in allegato 5.

I punti più significativi dell'attività svolta hanno riguardato:

- **il settore dell'intelligence**, con l'acquisizione di informazioni sul conto di oltre cento cittadini albanesi dimoranti in Italia, dediti alla consumazione di rapine e furti e l'aggiornamento delle informazioni relative a circa 1000 latitanti albanesi (le schede redatte su ciascun soggetto saranno di ausilio per gli operatori di polizia di entrambi i Paesi);
- **la individuazione e la cattura di persone ricercate in campo internazionale**, in stretto contatto con la polizia albanese ed il Servizio di Cooperazione Internazionale della Direzione Centrale della Polizia Criminale italiana;
- **la favorevole conclusione dell'indagine denominata "Valona Storm"**, unitamente alla Polizia schipetara, **nei confronti di una organizzazione criminale di Valona, responsabile di traffici di migranti;**
- **gli esiti positivi di coordinati interventi condotti sul territorio albanese**, con l'utilizzo programmato dei mezzi aerei delle Forze di polizia italiane a sostegno delle attività della Polizia di quel Paese **nella individuazione e nella distruzione di piantagioni di "cannabis-sativa";**

- **lo sviluppo di altre iniziative in materia di lotta alla prostituzione e nel settore della falsificazione di documenti utili all'espatrio clandestino;**
- **le attività di assistenza prestata alle Autorità Giudiziarie italiana e albanese in importanti inchieste.**

Il citato elaborato presenta in calce, a dimostrazione della redditività dell'Ufficio di Collegamento Interforze, un riepilogo, in chiave statistica, di informative su organizzazioni criminali ed eventi, prodotte di iniziativa, su input degli Uffici Interforze di Roma e Tirana, di organi di polizia italiani, nonché su richiesta di Autorità Giudiziarie italiane ed albanesi.

Il documento contiene, inoltre, altre tabelle statistiche contenenti dati forniti dalla Polizia albanese in merito alla raccolta delle armi in Albania, alla migrazione clandestina in Albania, alle persone di nazionalità albanese arrestate all'estero a fini estradizionali nel 2001 ed ai soggetti estradati dall'Ufficio Interpol di Tirana nel decorso anno.

B) Azione di contrasto svolta dalla Polizia albanese nei confronti della criminalità

La Polizia albanese ha accresciuto le sue capacità operative e raggiunto livelli di sicura redditività nella lotta alla criminalità organizzata e ad importanti traffici illeciti.

Nel ricordare la positività dell'azione, già segnalata, che ha portato alla disarticolazione di sodalizi responsabili di traffici correlati al fenomeno della immigrazione clandestina, si passa ad evidenziare **altri interessanti profili dell'attività di contrasto condotta dalla citata polizia nel 2° semestre del 2001.**

^^^^^^^^^^

In primo luogo, vanno sottolineate le sistematiche operazioni condotte nel settore droga, in collaborazione anche con le forze di polizia italiane, rivolte, nei mesi di luglio, agosto e settembre, alla distruzione di piantagioni di cannabis. Nel citato periodo: sono state estirpate, prevalentemente nelle province di Valona, Fier e Scutari, oltre 1 milione di piante; sono stati sequestrati circa 2500 Kg di marijuana; sono state denunciate o arrestate oltre 100 persone (altre sono ancora in

corso di identificazione); **sono stati sequestrati edifici destinati alla lavorazione del citato prodotto.**

Significativo può essere considerato, poi, l'arresto avvenuto nel settembre 2001 in Tirana, di un narcotrafficante ricercato a livello internazionale, capo di una organizzazione dedita ai traffici di eroina e cocaina, operante in Germania, Austria, Italia, Turchia, Macedonia, Bulgaria e Albania.

Gli esiti di tale operazione e di altre condotte sul territorio albanese, le indagini promosse dalla polizia schipetara e le conclusioni positive di investigazioni avviate in Italia nel 2001 hanno confermato la radicata presenza della malavita albanese nei circuiti dedicati ai traffici di eroina e cocaina.

^^^^^^^^^^

E' continuata la ricerca di armi e munizioni. Il recupero e il sequestro di notevoli quantitativi di armi e munizioni sono stati conseguiti, in misura più rilevante, nelle stesse località richiamate nella relazione del 4 luglio 2001.

^^^^^^^^^^

Con sistematicità sono state portate a termine importanti iniziative sulla lotta allo sfruttamento della prostituzione ed alla tratta di esseri umani. Al perseguimento di gestori delle specifiche attività illecite si è aggiunta, la liberazione di donne (rumene e moldave) tenute segregate e destinate anche ad essere trasferite in altri Paesi.

^^^^^^^^^^

Anche il settore della falsificazione di documenti è stato seguito con particolare attenzione dalla Polizia schipetara, con:

- **la individuazione di basi logistiche in Tirana e Valona, dove si riproducevano e falsificavano documenti inerenti anche a pratiche migratorie;**
- **la neutralizzazione di gruppi criminali;**
- **il sequestro di documenti e passaporti falsificati, macchinari e materiale necessari per lo svolgimento della specifica attività illecita.**

^^^^^^^^^^

Una particolare attenzione è stata dedicata dalla polizia albanese nella lotta ai traffici di auto rubate.

Una importante, coordinata operazione è stata portata a termine, nel novembre 2001, in Fier con l'arresto di 31 persone ed il sequestro di 68 autovetture di provenienza furtiva.

^^^^^^

Tra i risultati certamente positivi, riconducibili ad una pianificata attività di prevenzione ed investigativa vanno menzionati:

- **la cattura di diversi latitanti, ricercati anche a livello internazionale, responsabili di gravi delitti;**
- **il perseguimento, nella lotta al fenomeno della corruzione, di funzionari dello Stato e di appartenenti alle Forze di polizia, questi ultimi responsabili di furto, contrabbando e partecipazione a traffici di auto rubate;**
- **la identificazione degli autori di gravi fatti di sangue, compreso l'omicidio consumato in Durazzo l'8 ottobre 2001 in pregiudizio di un sacerdote italiano;**
- **la neutralizzazione di gruppi criminali coinvolti nel contrabbando di T.L.E..**

^^^^^^

Per un riscontro dei dati concernenti il fenomeno della migrazione clandestina in Albania, la raccolta di armi in quel Paese, le

persone di origine albanese arrestate all'estero nel 2001 ai fini estradizionali e gli estradati dall'Interpol di Tirana nel decorso anno, si richiamano i prospetti, già segnalati, presenti in calce alla relazione dell'Ufficio di Collegamento Interforze in Albania (all. 5).

Formazione

Gli esperti della Missione Italiana Interforze, anche nel secondo semestre del 2001, hanno affiancato al programma di consulenza e assistenza il quotidiano addestramento delle Forze di polizia albanese, nella consapevolezza che il perfezionamento delle attività svolte, il funzionamento dei servizi realizzati ed il consolidamento nel tempo degli impianti giuridici e organizzativi della Polizia schipetara non potevano prescindere dalla costante vicinanza alla medesima nell'opera della formazione e qualificazione.

Nel citato periodo, è stato sviluppato, con maggiore incisività, l'addestramento teorico-pratico del personale impegnato nelle Sale Operative dei Valichi di frontiera, che sono state ultimate entro il 31.12.2001.

Inoltre, sono stati svolti, a favore della Polizia schipetara, i seguenti corsi:

- 12 novembre - 1° dicembre 2001, presso la scuola Nautica della Guardia di Finanza di Gaeta:**
 - corso per nocchieri (5 unità);**
 - corso per motoristi navali (10 unità);**
 - corso per elettroradaristi (10 unità);**

- **3 dicembre-21 dicembre 2001, presso la Scuola della polizia Stradale di Cesena:**
 - **corso di polizia stradale (20 unità);**
- **3 dicembre-21 dicembre 2001, presso la Scuola della Polizia di frontiera di Duino (Trieste):**
 - **corso di polizia di frontiera(20 unità);**
- **3 dicembre-14 dicembre 2001, presso la scuola di Milano, centro di formazione linguistica:**
 - **corso per formatori (15 unità).**

Dal 13 al 19 dicembre 2001, 6 funzionari della Polizia di Stato hanno effettuato una visita di istruzione presso le strutture delle Forze di polizia italiane.

Infine, il 28 dicembre 2001, è iniziato a Tirana , un seminario sulla criminalità organizzata, destinato ad essere completato in Italia dal 14 al 18 gennaio 2002.

Assistenza

L'assistenza alla polizia albanese, attraverso forniture di beni e servizi ex art. 3 della legge 3 agosto 1998, n°300, ripreso dalla legge 29 agosto 2001, n°339, ha riguardato la cessione, a titolo gratuito di:

- beni di equipaggiamento dismessi dalla Polizia di Stato, richiamati nell'allegato 1;**
- 2 motovedette classe V 4000 della Guardia di Finanza.**

Sono state completate, poi, le consegne di centraline telefoniche, anch'esse dismesse dalla Polizia di Stato e di attrezzature, già acquistate, per la dotazione delle officine di manutenzione e riparazione di autovetture in servizio di polizia nelle Direttorie di Scutari, Valona, Argirocastro, korcia e Fier.

Infine, sono stati donati all' Accademia di polizia, per la dotazione della Biblioteca, 20 volumi inerenti a materie di interesse professionale per gli operatori di polizia.

Sono da completare, come precisato nella prima parte della relazione, le forniture alla Polizia albanese di beni elencati nell'allegato 8 della relazione del 4 luglio 2001 (apparecchiature TLC; Kits per l'effettuazione dei posti di controllo e posti di blocco; capi di vestiario per servizi di navigazione).

**CONSIDERAZIONE SUGLI SVILUPPI DELLA
COOPERAZIONE ITALO - ALBANESE IN TEMA DI
SICUREZZA**

La positiva azione portata a termine il 31.12.2001 dalla Missione Italiana Interforze, oggetto, ancora una volta, di significativi apprezzamenti in ambito internazionale, si è inserita compiutamente in un ampio progetto che l'Italia ha sviluppato e prosegue in Albania .

Le iniziative di cooperazione in altri settori e la promozione di interventi italiani anche di carattere sociale (inaugurazione in Scutari, il 22 settembre 2001, del "Villaggio Brescia" per minori in situazioni di disagio; apertura, il 25 ottobre 2001, di un centro medico polivalente e di un "Centro donne" in Scutari) si sono saldate con il programma svolto a favore della Polizia schipetara, creando validi presupposti per lo sviluppo di quel Paese e, di riflesso, una tenuta di un rapporto dialettico con le competenti autorità da poter gestire anche in funzione di una più efficace salvaguardia degli interessi nazionali nella prevenzione e repressione della criminalità.

Dall'impegno profuso dalla Missione Interforze è derivato, senza dubbio, una **maggiore solidità dell'apparato albanese preposto alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, testimoniata anche da più rapide ed incisive risposte nell'azione di contrasto della criminalità.**

La migliore organizzazione delle strutture di polizia è stata accompagnata da una **contestuale crescita culturale del personale di polizia**, alimentata da conferenze, convegni ed altre iniziative promosse dal Ministero dell'Ordine Pubblico (va menzionato, al riguardo, il seminario

tenutosi a Tirana il 21 settembre 2001 sul tema "Polizia, N.G.O. e Media" sotto il patrocinio del citato dicastero e dell'Ambasciata d'Italia a Tirana).

Le considerazioni espresse non impediscono, tuttavia, di sottolineare **la necessità di vedere rafforzate le ancora fragili strutture istituzionali albanesi e, quindi, della stessa polizia.**

Pur se in misura più contenuta rispetto al passato è stato registrato, nel secondo semestre del 2001, il perdurare di: carenze nei servizi di controllo nei luoghi di imbarco verso l'Italia confermate dai respingimenti alla frontiera italiana di 378 cittadini albanesi perché non in possesso dei requisiti per l'ingresso sul territorio nazionale (848 nel 1° semestre del 2001); ritardi di interventi sul territorio in occasione del respingimento di natanti lungo quelle coste ; casi di corruzione di operatori di polizia, anche se più attenta è risultata l'Amministrazione albanese nel perseguirli.

PARTE TERZA

SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

ITALO - ALBANESE

La parte terza del presente elaborato è riservata, al pari delle due precedenti relazioni: agli aspetti evolutivi della cooperazione italo-albanese, nel solco della strategia, definita dal Protocollo d'Intesa del 13.02.2001 e nel segno della continuità dei menzionati impegni della Missione Italiana Interforze conclusasi, come detto, il 31.12.2001; alle iniziative multilaterali e comunitarie coinvolgenti i due Paesi.

Prosecuzione della cooperazione italo - albanese nel 2002

Il Protocollo d'Intesa del 13.02.2001, con la costituzione dell'Ufficio di Collegamento Interforze in Albania ed il **distacco di un Ufficiale (o Ufficiali) di Collegamento in Italia, ha inteso assicurare, come detto, sistematicità alla cooperazione bilaterale nella lotta alla criminalità ed ai traffici illeciti che interessano i due Paesi.**

La previsione della entrata a regime del citato Ufficio ha determinato un nuovo percorso operativo.

Facendo riferimento, pertanto, al divenire della cooperazione nella lotta alla criminalità, **occorrerà, come ha rilevato lo stesso responsabile della Missione Interforze, in occasione della conclusione del mandato affidatogli, che l'Ufficio di Collegamento mantenga aperto il dialogo con le autorità albanesi, prendendo atto realisticamente della opportunità, ove necessario, del proseguimento dell'attività di consulenza (e, in maniera mirata, di assistenza e addestramento), di cui il Ministero dell'Ordine Pubblico e la Polizia albanese hanno ancora bisogno.**

In tale contesto, vanno considerate le iniziative riferite all'entrata in funzione del Centro Elaborazione Dati del Ministero dell'Ordine Pubblico, strumento fondamentale per le attività

investigative, l'avanzata dell'organizzazione della Polizia di Confine schipetara nelle attività di contrasto dei fenomeni migratori clandestini, la specializzazione della polizia criminale.

Nella configurazione del piano d'azione incentrato sulla lotta alla criminalità, non è mancato un riferimento all'importanza della prosecuzione, nel 2002, delle attività di controllo delle coste albanesi da parte del naviglio della Guardia di Finanza, nonché dei servizi affidati alle unità aeree delle Forze di polizia italiane, secondo le modalità attuate nel secondo semestre del 2001, in stretto rapporto funzionale con l'Ufficio di Collegamento.

La protrazione dei servizi di controllo delle coste albanesi è stata dettata dalla necessità di:

- completare le operazioni per rendere efficienti i predetti servizi con apposite forniture di sistemi di rilevazione per la navigazione, da sistemare sulle unità della componente navale della Polizia di confine schipetara, (3 motoscafi entro - fuoribordo, 2 motoscafi di ridotte dimensioni e 20 motoscafi confiscati agli "scafisti", ai quali vanno aggiunte le menzionate 4 motovedette cedute, gratuitamente, dalla Guardia di Finanza);**
- arginare i rischi scaturenti dalla possibile intensificazione di flussi migratori clandestini e di altri traffici illeciti diretti verso**

l'Italia attraverso l'Albania, correlati alle conseguenze della minaccia terroristica islamica.

Il nuovo quadro di interventi comporterà:

- per quanto concerne le risorse umane, **l'impiego di 25 unità all'interno dell'Ufficio di Collegamento, di 32 elementi della Guardia di Finanza in seno alla componente navale e di specialisti appartenenti ai citati servizi aerei delle Forze di polizia italiane;**
- **l'armonizzazione del programma di cooperazione italo - albanese con le iniziative sviluppate dal nostro Paese nell'area balcanica (Croazia, Montenegro, Romania, Slovenia, Serbia, Bulgaria e, prossimamente, Bosnia Erzegovina e Macedonia) dove saranno presenti, nel 2002, 16 esperti nazionali nella veste di Ufficiali di Collegamento.**

Per dare seguito ai citati programmi è stato varato il D.L. 28.12.2001, n. 451, che ha previsto la copertura finanziaria delle iniziative fino al 31 marzo 2002.

^^^^^^

Le aggiornate linee di cooperazione tra il Ministero dell'Interno italiano e dell'Ordine Pubblico albanese hanno formato

oggetto di esame da parte dei titolari dei due dicasteri nell'incontro, tenutosi a Roma il 29 dicembre 2001.

In quella occasione, sono stati affrontati, con concretezza, i temi in precedenza indicati, attribuendo una particolare valenza ai profili della lotta alla criminalità organizzata, alla immigrazione clandestina e ad altri rilevanti traffici illeciti.

Sono state, inoltre, concordate ulteriori iniziative, da sviluppare a livello tecnico, per la definizione di aggiornati moduli operativi riferiti, sul piano informativo ed investigativo, al contrasto dei descritti fenomeni attraverso la cennata struttura di polizia italiana presente in Albania e gli esperti albanesi da distaccare in Italia.

Le iniziative multilaterali e comunitarie coinvolgenti i due paesi

Nel confermare le considerazioni sullo scenario internazionale cui va correlato il corso della cooperazione italo - albanese, riportate nella Parte terza della precedente relazione del 4 luglio 2001, si segnala che, **il 15 ottobre 2001, è stato costituito, in Valona, il Centro Internazionale per la Lotta ai Traffici Illeciti.**

Nel Centro è stata prevista, inizialmente, la presenza di esperti italiani, greci e tedeschi, al fianco di specialisti albanesi, per lo svolgimento di attività di consulenza sul piano strategico - operativo e di analisi di fenomeni delinquenziali quali il traffico di clandestini, di droga, di armi e di auto rubate.

Per la parte italiana, nella fase sperimentale, è stato previsto l'impiego di due unità in servizio a Valona presso la sede distaccata dell'Ufficio di Collegamento Interforze di Tirana, che avrà anche le citate "antenne" in Scutari e Durazzo.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

**Prospetto materiali di equipaggiamento ceduti alla Polizia
albanese ai sensi delle leggi 3 agosto 1998 n. 300 e 29 agosto
2001, n. 339.**

MISSIONE ITALIANA INTERFORZE DI POLIZIA IN ALBANIA

Tirana, 1 dicembre 2001

OGGETTO: Attività di assistenza ai sensi dei protocolli d'intesa italo-albanesi
Equipaggiamento e casermaggio

**AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA P.S.
Direzione Centrale dei Servizi Tecnico Logistici
e della Gestione Patrimoniale**

ROMA

E. per conoscenza

**ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA P.S.
(c.a. del Prefetto Dr Giuseppe FERA)**

ROMA

All. 6

L'11 luglio 2001, a seguito del decreto del Direttore Centrale dei Servizi Tecnico Logistici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza del 23 febbraio 2001, che aveva definito i quantitativi di capi di vestiario, manufatti di equipaggiamento e materiali di casermaggio dismessi e non più utilizzabili dalla Polizia di Stato italiana e cedibili, a titolo gratuito, alle competenti autorità albanesi nell'ambito dei programmi di assistenza alla Polizia Schipetara, in attuazione dei Protocolli d'Intesa italo-albanesi, lo stesso Direttore Centrale ha decretato la cessione del materiale di equipaggiamento di cui in allegato.

In data 20 novembre, a seguito di precorse intese fra gli Uffici interessati, il materiale di equipaggiamento indicato in allegato, custodito in diversi Centri Raccolta Interregionali e depositi della Polizia di Stato, trasportato con 3 automezzi della ditta SAIMA S.p.a. di Roma, è stato sbarcato nel Porto di Durazzo.

Nel corso della stessa giornata, dopo essere stata stivato all'interno dei magazzini della Polizia Schipetara in Rashbull (Durazzo), durante una piccola cerimonia, è stato formalmente consegnato dallo scrivente al Direttore Generale della Polizia albanese.

Tale consegna esaurisce gli impegni della Missione in materia di beni di equipaggiamento da assegnare alla parte albanese in base ai Protocolli d'Intesa.

Si trasmettono il verbale di consegna e le relative bolle di accompagnamento e di dogana albanese.

Il Capo Missione
Prefetto Dr. Nicola SIMONE



MISSIONE ITALIANA INTERFORZE DI POLIZIA IN ALBANIA

MATERIALE DI EQUIPAGGIAMENTO

Nr	ARTICOLO		QUANTITA'
1.	TUTE GRIGIO VERDI	TOTALE	1.341
2.	SCARPE NERE BASSE	TOTALE	7.742
3.	STIVALE A GAMBALE INVERNALE X MOTOCICLISTA	TOTALE	591
4.	STIVALE A GAMBALE ESTIVO X MOTOCICLISTA	TOTALE	847
5.	CASCO BIANCO IN POLICARBONATO	TOTALE	647
6.	GUANTONI PELLE BIANCA X MOTOCICLISTI	TOTALE	5.172
7.	FONDINA IN FIBRA SINTETICA BIANCA X BERETTA MOD. 51	TOTALE	712
8.	FONDINA CUIOIO NERO DOPPIO MOSCHETTONE X MOD. 51	TOTALE	39
9.	FONDINA SOTTOASCELLARE X PISTOLA MOD. 51	TOTALE	2.380
10.	CASCO SUPER LEGGERO UBOTT COLORE VERDE	TOTALE	14


MISSIONE ITALIANA INTERFORZE DI POLIZIA IN ALBANIA

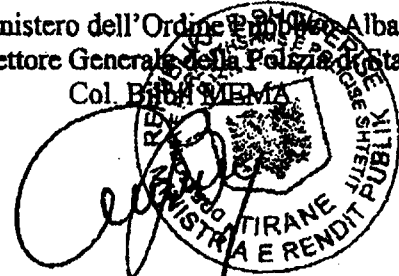
Tirana, 20 Novembre 2001

OGGETTO: Verbale di consegna.

Come da vigente protocollo tra il Governo Italiano ed il Governo Albanese con Ministeriale del Ministero dell'Interno nr. 600 EQP.A.4.85 del 23.02.2001 e successive proroghe, si consegna all'Ufficio di Polizia REPARTO 100 il seguente materiale di equipaggiamento:

Tute grigio verdi	nr. 1.341
Scarpe nere basse	nr. 7.742
Stivale a gambale invernale per motociclista	nr. 591
Stivale a gambale estivo per motociclista	nr. 847
Casco bianco in policarbonato	nr. 647
Guantoni pelle bianca per motociclisti	nr. 5.172
Fondina in fibra sintetica bianca per beretta mod.51	nr. 712
Fondina cuoio nero doppio moschettone per mod.51	nr. 39
Fondina sottoascellare per pistola mod.51	nr. 2.380
Casco super leggero UBO'I'I' colore verde	nr. 14


 Per il Ministero dell'Interno Italiano
 Polizia di Stato
 Il Capo Missione
 Prof. Dr. Nicola SIMONE


 Per il Ministero dell'Ordine Pubblico Albanese
 Il Direttore Generale della Polizia di Stato
 Col. B. MEMA

ALLEGATO 2

Prospetto relativo alle attività di consulenza svolte.

**PUNTO DI SITUAZIONE RELATIVO AI LAVORI IN MATERIA DI
CONSULENZA GIURIDICA**

A) Atti normativi approvati:

- 1 - Legge sul nuovo ordinamento della Polizia di Stato Albanese;
- 2 - Codice della Strada;
- 3 - Legge sulla Polizia Giudiziaria;
- 4 - Legge sui c.d. gommoni;
- 5 - Legge sui gradi della Polizia di Stato nr. 8643 del 20/07/2000;
- 6 - Normativa di modifica e integrazione della Legge nr. 8492 del 27/05/1999 sugli stranieri (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri nr. 439 del 4/08/2000);
- 7 - Legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione Unica dell'O.N.U. sugli stupefacenti, adottata a New York il 30/03/1961, e del Protocollo di emendamenti, adottata a Ginevra il 25/03/1972 (Legge nr. 8722 del 26/12/2000);
- 8 - Legge di ratifica sulla convenzione dell' O.N.U. contro il traffico illecito delle sostanze stupefacenti e psicotrope, adottata a Vienna il 20/12/1988 (Decreto del Presidente della Repubblica nr. 2857 del 05/01/2001);
- 9 - Legge di modifica ed integrazione del Codice Penale anche con riferimento alla tratta degli esseri umani, ai minori, alla prostituzione, al riciclaggio, agli stupefacenti, al contrabbando e traffico delle autovetture rubate (Legge nr. 8733 del 24/01/2001);
- 10 - Legge sulla prevenzione e repressione del traffico delle sostanze stupefacenti (Legge nr. 8750 del 26/03/2001);
- 11 - Legge sul controllo e sulla vigilanza presso i confini di Stato (19 aprile 2001);
- 12 - Legge sulla istituzione del Centro Elaborazione Dati delle Forze di polizia (10/05/2001);
- 13 - Regolamento sulle procedure di raccolta, accesso, comunicazione, cancellazione ed integrazione dei dati del Centro Elaborazione dati;
- 14 - Decreto Ministeriale sulla istituzione della Commissione nell'ambito del Centro Elaborazione Dati;
- 15 - Normativa secondaria relativa al Centro Elaborazione Dati;
- 16 - Regolamento sull'organizzazione della Polizia Stradale;
- 17 - Legge di ratifica e di esecuzione della Convenzione O.N.U. sulle sostanze psicotrope, adottata a Vienna il 21/02/1971;
- 18 - Statuto e Regolamento dell'Accademia di Polizia.

B) Bozze di testi normativi già predisposti:

- **Decreto sull'organizzazione della Polizia Criminale a livello centrale, regionale e locale** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico. Il documento è entrato a far parte del Progetto informativo globale sull'organizzazione del Ministero dell'Ordine Pubblico trasmesso alla Presidenza del Consiglio);
- **Decreto ministeriale relativo all'organizzazione dell'Ufficio dei Minori presso le Direttorie regionali di polizia** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico);
- **Legge di modifica ed integrazione al Codice di Procedura Penale con riferimento alle Corti per i Minori** (trasmessa al Ministero dell'Ordine Pubblico);
- **Decreto sugli strumenti per il controllo della velocità dei veicoli** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico. Per l'approvazione si attende l'acquisto delle apparecchiature);
- **Regolamento sull'uso degli strumenti per l'accertamento dello stato di ebrezza nei guidatori di veicoli** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico. Per l'approvazione si attende l'acquisto delle apparecchiature);
- **Regolamento sull'organizzazione degli Uffici della Polizia di confine e dell'immigrazione** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico);
- **Legge sulla sicurezza della circolazione stradale e disciplina dell'attività di autoriparazione, compravendita, mediazione sulla vendita, deposito, locazione dei veicoli a motore e rimorchio, consulenza nel settore automobilistico** (in giacenza presso il Consiglio dei Ministri);
- **Normativa sui trasporti eccezionali prevista dall'art. 10 del Codice della Strada Albanese** (trasmesso al Ministero dell'Ordine Pubblico).

C) Attività di consulenza in corso:

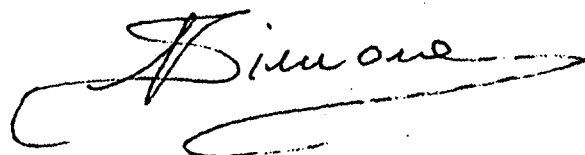
- **Legge istitutiva degli Istituti penali minorili, delle case di rieducazione e dei servizi sociali minorili;**
- **Regolamento per la Gestione degli Archivi cartacei.**

D) Attività di consulenza da avviare:

- **Norme di riciclaggio;**
- **Norme per la disciplina dell'attività di cambiovalute.**

Tirana, 15 dicembre 2001

**IL CAPO MISSIONE
Prefetto Dott. Nicola Simone**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Simone", with a long horizontal flourish extending to the right.

ALLEGATO 3

**Prospetti relativi alla assistenza a favore delle Forze di Polizia
nel settore delle telecomunicazioni.**

APPUNTO

OGGETTO: Attività di Telecomunicazioni svolte nel II° semestre 2001.

In attuazione al protocollo d'intesa Italo-Albanese il personale tecnico della Polizia di Stato, in seno alla Missione Interforze di Polizia in Albania, nel II° semestre del 2001 ha completato le Sale Operative e le relative reti radio presso i Posti e Valichi di Frontiera terrestri, confinanti con la Macedonia (Gorice, Tushehisht, Qaf Thane e Bllate), con il Kossovo (Morine e Qaf Prusch), con il Montenegro (Zogaj, Pulaj e Hani Hotit).

Analoga attività è stata effettuata presso gli uffici di frontiera Marittima di: Shengin, Durazzo, Valona, Himare e Saranda.

Per la funzionalità delle Sale Operative dei Posti e Valichi di frontiera terrestri e marittimi sono stati consegnati alle Autorità albanesi nr. 13 Stazioni Radio fisse, nr. 23 portatili della Motorola e nr. 15 visori notturni.

Sono state, inoltre, installate le Centrali telefoniche, dismesse da questo Ministero, presso gli Uffici di Polizia di Saranda, Girocastro e Lushnje, e nr. 9 sistemi di energia alternativa, con pannelli fotovoltaici, presso i ripetitori di Monte Homesh, Dajti, Zvernec, Kanine e Logorait.

Dal 24 Novembre al 7 Dicembre 2001, un' apposita commissione, nominata con decreto nr.600/T.L.C.R.7728.M.52.28 della Direzione Centrale dei Servizi Tecnico-Logisitici e della Gestione Patrimoniale del Dipartimento della P.S., unitamente al personale tecnico della polizia albanese, ha effettuato, con esito positivo, il collaudo della Rete in Ponte Radio (Marconi) denominato Rete Nord e Rete Ovest dell'Albania, nonché del Sistema Informatico del Centro Elaborazioni Dati (C.E.D.) presso il Ministero dell'Ordine Pubblico di Tirana.

Per quanto concerne le attività di Telecomunicazioni, previste dagli accordi di cooperazione e finanziati con i fondi della legge 212/92 per il 2001, restano da completare:

1. Un sistema di videocontrollo cittadino in Tirana (fase due);
2. Sistemi integrati di bordo per la navigazione delle unità della Polizia di Confine Marittimo;
3. Sistemi di energia sussidiari (gruppi elettrogeni e pannelli solari);
4. Una rete radio HF presso le Direttorie ed il Ministero dell'Ordine Pubblico Albanese;
5. Assistenza Sistemistica "LOTUS" per il CED Albanese (SIPA).

Per la realizzazione di tali programmi sarà necessario che, l'ufficio di Collegamento sia affiancato da personale tecnico della Polizia di Stato Italiana con il compito di assistenza, consulenza e formazione di figure professionali adeguate alla Gestione dei Sistemi di Telecomunicazioni ed informativi attivati presso le strutture della Polizia su tutto il territorio Albanese.

Si allegano nr. 3 cartine riguardanti:

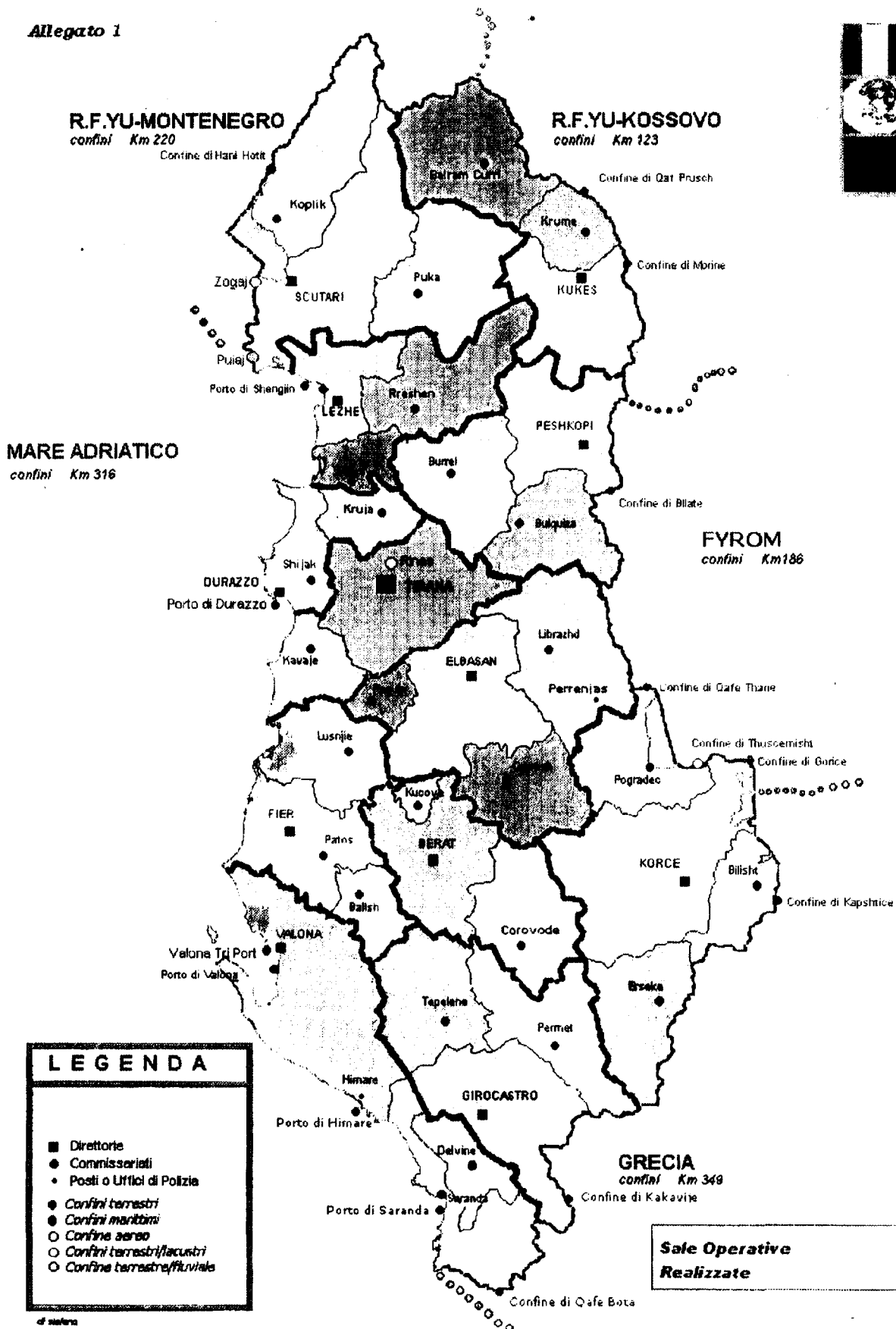
1. Sale Operative realizzate;
2. Centrali Telefoniche;
3. Pannelli fotovoltaici.

Roma, lì 31 Dicembre 2001

IL DIRETTORE
(PIRO)
TINO

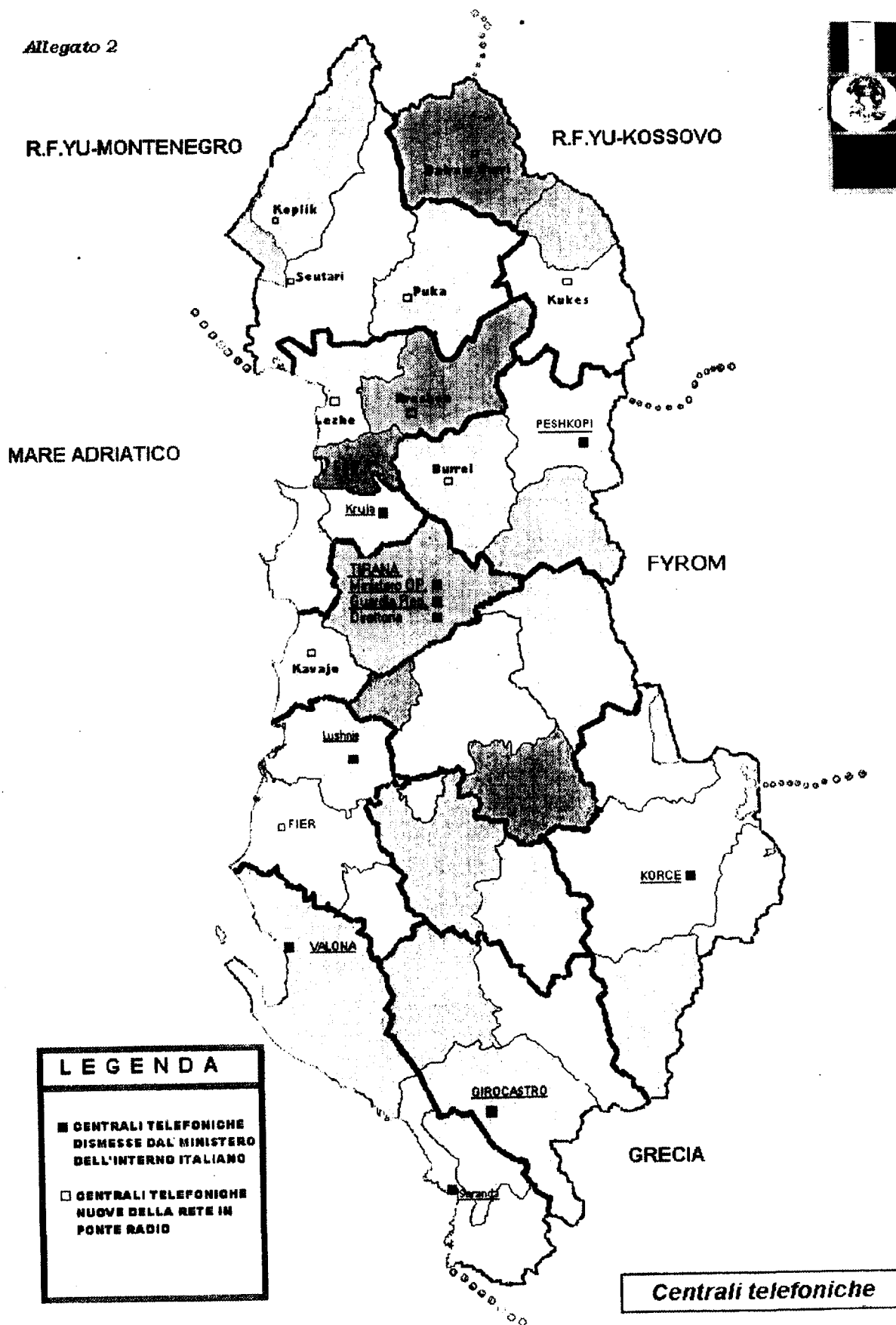
XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato 1



di sistema

Allegato 2



Allegato 3



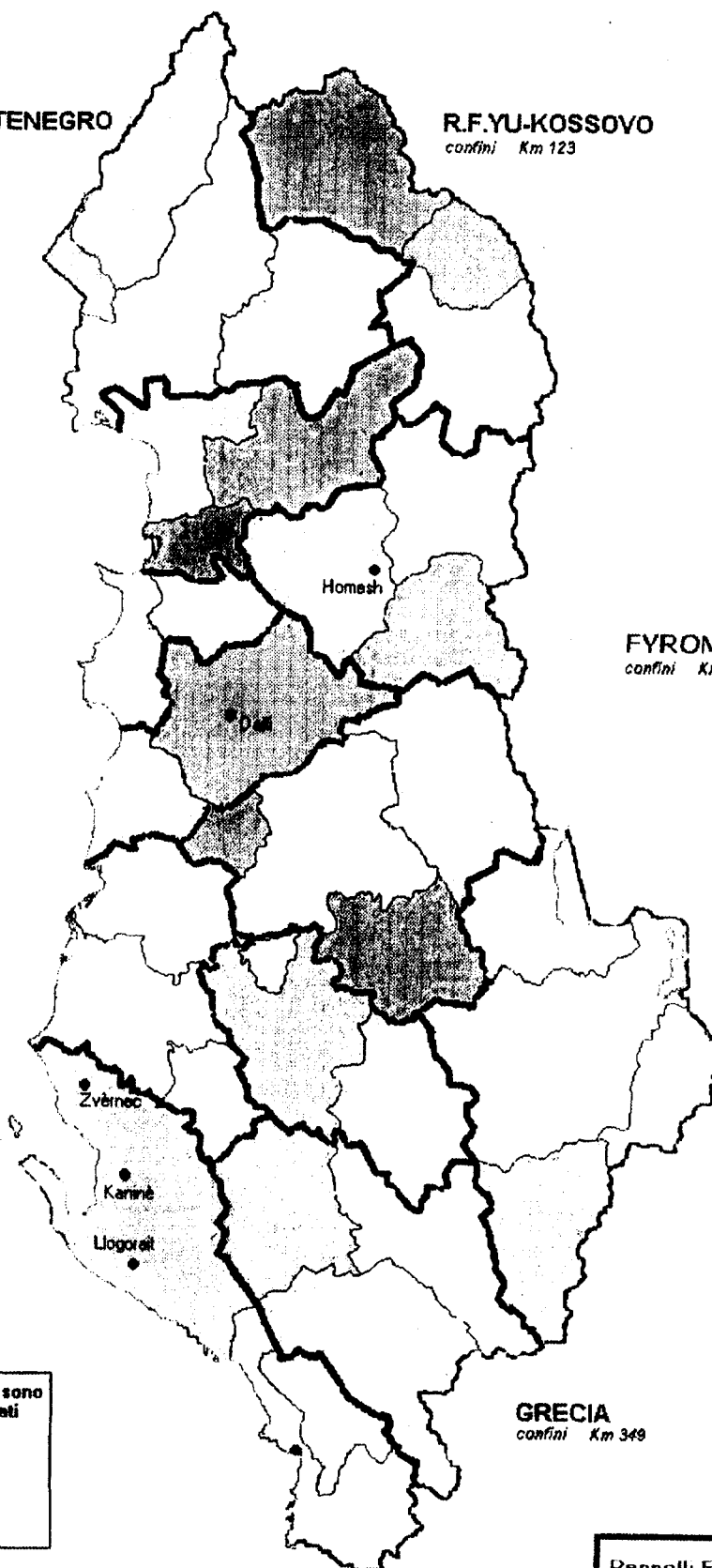
R.F. YU-MONTENEGRO
confini Km 220

R.F. YU-KOSSOVO
confini Km 123

MARE ADRIATICO
confini Km 316

FYROM
confini Km 186

GRECIA
confini Km 349



Nelle località sottolineate sono stati installati i sottoelencati pannelli fotovoltaici:

Homesh	n.1
Dajti	n.1
Zvërnec	n.1
Kaninë	n.1
Llogorait	n.3

Pannelli Fotovoltaici

ALLEGATO 4

**Dati del Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera sui
sbarchi in Puglia di clandestini provenienti dall'Albania dal 1°
luglio al 31 dicembre 2001.**



**DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SERVIZIO IMMIGRAZIONE E POLIZIA DI FRONTIERA**

RIEPILOGO SITUAZIONE SBARCHI

PROVENIENTI DALL'ALBANIA

NELLA REGIONE PUGLIA DAL 1° LUGLIO 2001 AL 31 DICEMBRE 2001

NAZIONALITA'*	RILEVATI	UOMINI	DONNE	MINORI
AFGHANISTAN	13	13	1	0
ALBANIA	1824	1338	195	291
BANGLADESH	4	4	0	0
BULGARIA	1	0	1	0
BURKINA FASO	10	10	0	0
CINA	44	26	16	2
CONGO	1	1	0	0
COSTA D'AVORIO	1	1	0	0
EGITTO	11	11	0	0
INDIA	8	8	0	0
IRAQ	79	76	1	2
IRAQ CURDI	442	430	1	11
JUGOSLAVIA KOSOVO	254	87	53	114
JUGOSLAVIA SERBIA	10	5	2	3
LIBIA	1	1	0	0
MACEDONIA	58	29	7	22
MAROCCO	5	5	0	0
MOLDAVIA	11	0	11	0
POLONIA	2	0	2	0
ROMANIA	6	0	5	1
RUSSIA	3	0	3	0
SENEGAL	10	10	0	0
SIRIA	1	1	0	0
SRI LANKA	2	16	0	0
TURCHIA	178	157	8	13
TURCHIA CURDI	48	38	5	5
UCRAINA	14	6	8	0
UZBEKISTAN	1	0	1	0
TOTALE	3042	2273	320	464

* Sedicente nazionalità dichiarata al momento dello sbarco.

Nel rilevamento non sono conteggiati i clandestini sbarcati nella provincia di Foggia in quanto ritenuti in massima parte provenienti dal Montenegro.



DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA*
SERVIZIO IMMIGRAZIONE E POLIZIA DI FRONTIERA

RIEPILOGO SITUAZIONE SBARCHI

PROVENIENTI DALL'ALBANIA

NELLA REGIONE PUGLIA DAL 1° LUGLIO 2000 AL 31 DICEMBRE 2000

NAZIONALITA**	RILEVATI	UOMINI	DONNE	MINORI
AFGHANISTAN	61	61	0	0
ALBANIA	2115	1627	217	271
BANGLADESH	28	28	0	0
BIRMANIA	19	14	0	5
CINA	227	154	61	12
EGITTO	59	59	0	0
INDIA	50	50	0	0
IRAN	2	2	0	0
IRAN CURDI	54	50	0	4
IRAQ	464	415	18	31
IRAQ CURDI	1850	1452	142	256
JUGOSLAVIA KOSOVO	668	183	153	332
JUGOSLAVIA SERBIA	81	29	18	34
LIBANO	3	3	0	0
MACEDONIA	4	1	1	2
MAROCCO	36	36	0	0
MOLDAVIA	14	1	12	1
MONTENEGRO	1	1	0	0
PAKISTAN	41	40	0	1
PALESTINA	4	4	0	0
ROMANIA	6	2	2	2
RUSSIA	7	2	4	1
SENEGAL	10	10	0	0
SRI LANKA	25	23	0	2
TUNISIA	8	8	0	0
TURCHIA	725	604	41	80
TURCHIA CURDI	938	801	42	95
UCRAINA	8	3	5	0
UNGHERIA	1	1	0	0
TOTALE	7509	5664	716	1129

* Sedicente nazionalità dichiarata al momento dello sbarco.

Nel rilevamento non sono conteggiati i clandestini sbarcati nella provincia di Foggia in quanto ritenuti in massima parte provenienti dal Montenegro.

Nel rilevamento non sono conteggiati i 1282 clandestini sbarcati nella provincia di Lecce con le motonavi "DILER" e "PROFESSOR KOLESNIKOV" provenienti dalla Turchia.

ALLEGATO 5

**Punto di situazione sulla attività dell'Ufficio di Collegamento
in Albania nel secondo semestre del 2001.**



UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA IN ALBANIA

Piazza Skenderbej - Palazzo della Cultura - Tirana
tel. 000355 4 257997 - fax 00355 4 235107

ITALIAN INTERFORCE POLICE LIAISON OFFICE IN ALBANIA

Prot. UCI/ALB/1433/ 2001

Tirana, Gennaio 2002

OGGETTO : Relazione semestrale dell'Ufficio di Collegamento.

L'attività info-investigativa dell'Ufficio di Collegamento Interforze è stata senza dubbio caratterizzata, nel secondo semestre 2001, da un'intensa e proficua collaborazione con la polizia albanese.

Per un'esatta valutazione dell'attività svolta, si richiamano i dati statistici allegati alla presente nota.

Inoltre, non si è mancato di fornire assistenza all'Autorità Giudiziaria sia italiana che albanese.

Qui di seguito si forniscono brevi cenni sui principali risultati conseguiti dall'Ufficio:

A) OMICIDI

- (9 ottobre 2001)

Omicidio in Durazzo del Sacerdote della Congregazione dei Giuseppini Ettore CUNIAL.

La cooperazione tra questo Ufficio e la Polizia albanese di Durazzo, ha permesso di risolvere, con l'arresto di HASKU Skender e KRASNIQI Fasili autori materiali, l'efferato omicidio del prelado italiano Ettore CUNIAL.

L'omicidio del sacerdote, per la crudeltà ed efferatezza delle modalità, aveva avuto ampio risalto sia tra la popolazione, dove era ben conosciuto e tenuto in ottima considerazione, che sulla stampa, sia albanese che italiana, tanto da suscitare diverse ipotesi sul movente, tra le quali, oltre a quella del furto poi rivelatasi assolutamente certa, le più accreditate erano legate all'attività di sostegno della gioventù svolte dal sacerdote e ad eventuali frequentazioni eterosessuali (che le indagini hanno completamente escluso) tenute da quest'ultimo.

B) INTELLIGENCE

- (6 ottobre 2001)

Arresto di persone incaricate di commettere un omicidio.

A seguito di attività info-investigativa questo Ufficio informava la polizia albanese di Elbasan che tale Rezart CELA detenuto in Italia, aveva commissionato dietro compenso un omicidio nel suo paese d'origine.

Le informazioni fornite permettevano alla locale polizia albanese di individuare ed arrestare i killer: Ermal SINANI e Mikel SINANI, già appostati nei pressi dell'abitazione della vittima e di sequestrare una pistola automatica.

- (17 ottobre 2001)

Contrasto alla criminalità albanese dedita alle rapine e furti in abitazioni in Italia.

E' stata sviluppata un'attività info-investigativa su delle organizzazioni criminali provenienti dalle zone di Lezhe, Laç e Mirdite, che in Italia sono dedite a rapine e furti in abitazioni.

Tale attività effettuata in collaborazione con la Direzione della Polizia Criminale albanese, ha permesso di identificare, con l'acquisizione di foto e cartellini fotosegnalatici, circa 110 cittadini albanesi dimoranti in Italia dediti a questa attività criminale.

- (8 dicembre 2001)

Programma cattura latitanti albanesi.

E' stato completato su iniziativa dell'Ufficio di Collegamento in collaborazione con l'Interpol di Tirana il monitoraggio di circa mille latitanti albanesi, ai fini della redazione del nuovo articolato opuscolo che sostituirà il precedente, predisposto nel mese di ottobre 2000 e aggiornato nel primo semestre del corrente anno.

L'attuale elaborato prevede per ogni singolo soggetto, una scheda illustrativa dove vengono riportate oltre alla generalità, gli estremi del provvedimento restrittivo, le foto, gli eventuali contatti ed altre informazioni utili per il rintraccio.

Il lavoro è stato focalizzato su tutti i soggetti destinati a sentenze definitive per gravi fatti criminosi e pertanto ritenuti particolarmente pericolosi.

Tutta l'attività sopra citata è stata supportata oltre che da materiale cartaceo anche da supporti magnetici, così da facilitare l'immediato controllo attraverso il sistema AFIS e consentire i futuri aggiornamenti delle schede illustrative.

L'elaborato, trasmesso alla Direzione Centrale della Polizia Criminale, è destinato ad essere di ausilio per gli operatori di polizia di entrambi i Paesi.

C) CATTURA LATITANTI

- (3 luglio 2001)

Operazione Fiori d'Inverno.

Arresto di 5 cittadini albanesi facenti parte di un'organizzazione criminale, dedita al favoreggiamento dell'emigrazione clandestina verso l'Italia, la detenzione e il porto illegale di armi ed esplosivi. Sugli stessi la Procura Generale d'Albania aveva emesso un ordine di cattura, fondato

sugli atti del Procedimento Penale della Procura di Trieste nel quadro dell'Operazione denominata "Fiori d'Inverno". All'identificazione degli arrestati aveva concorso il personale di questo Ufficio.

- (10 luglio 2001)

Arresto latitante albanese MUCOLLARI Poliskem.

E' stato individuato il latitante albanese MUCOLLARI Poliskem, attraverso la collaborazione dell'Interpol di Roma, fermato per furto e danneggiamento a Borghetto SS. Spirito (Savona), sotto il falso nome di SAKOLLARI Leonilla nato a Pristina il 24.7.1981, sedicente cittadino kossovoro, ricercato in Albania per omicidio.

- (13 luglio 2001)

Arresto latitante albanese TEMA Aleksander.

E' stato individuato TEMA Aleksander, nella casa circondariale di Brescia, sotto il falso nome di VORFA Agron nato il 4.5.1975, sedicente cittadino jugoslavo, ricercato per sfruttamento della prostituzione con l'aggravante dell'uso delle armi.

- (27 luglio 2001)

Arresto latitante albanese LICKA Demir.

E' stato individuato LICKA Demir, detenuto per omicidio sotto falso nome del fratello Lefter nella casa circondariale di Benevento.

Il Demir era ricercato in campo internazionale per un omicidio commesso in Albania, con un condanna definitiva ad anni 15.

- (30 agosto 2001)

Arresto latitante albanese BEQIRI Fatos.

E' stato arrestato, sulla base delle segnalazioni dell'Interpol di Tirana coadiuvato da personale di questo Ufficio BEQIRI Fatos.

Il BEQIRI era ricercato in campo internazionale per rapina a mano armata commesso in Albania, con un condanna definitiva ad anni 8.

- (13 novembre 2001)

Arresto latitante albanese HAJDERASI Kastriot.

E' stato arrestato, sulla base delle segnalazioni dell'Interpol di Tirana coadiuvato da personale di questo Ufficio HAJDERASI Kastriot.

HAJDERASI era ricercato in campo internazionale nell'ambito del Procedimento Penale nr. 21/98 dalla Procura di Skrapar per omicidio.

D) RINTRACCIO O ESTRADIZIONE LATITANTI

- (17 luglio 2001)

Individuazione del latitante albanese MEMOLLA Arben.

E' stato individuato in Italia il latitante albanese MEMOLLA Arben, ricercato in campo internazionale per omicidio.

- (15 agosto 2001)

Estradizione del latitante albanese VORFI Astrit.

E' stato individuato il latitante albanese VORFI Astrit, attraverso la collaborazione dell'Interpol di Roma e della Squadra Mobile di Roma.

Il VORFI, estradato il 15 agosto 2001, era ricercato in campo internazionale per il reato di omicidio a scopo di rapina.

- (28 agosto 2001)

Costituzione del latitante albanese KACNIA Arjan.

A seguito di mediazione tra questo Ufficio e la famiglia d'origine, il latitante albanese *KACNIA Arjan*, si presentava presso l'Ufficio di Collegamento con l'intenzione di consegnarsi alle Autorità italiane per i reati contestategli. Lo stesso il 29 agosto partiva da Durazzo per Bari.

- (11 ottobre 2001)

Individuazione del latitante albanese *HYSENI Muhamet*.

E' stato individuato in Italia il latitante albanese *HYSENI Muhamet*, ricercato in campo internazionale per sfruttamento della prostituzione.

(25 dicembre 2002)

Individuazione e rintraccio del latitante albanese *XHON Franko*, già *CAKA Lulezim*

La polizia albanese apprendeva da fonte fiduciaria che il pericoloso latitante, condannato a 25 anni di reclusione per numerosi efferati omicidii, era stato oggetto di un fermo da parte delle Forze dell'Ordine italiane nei giorni precedenti e che, nella circostanza, lo stesso aveva esibito documenti falsi nascondendo la propria vera identità. Veniva pertanto avviata un'immediata verifica sulle operazioni condotte dalle FF. OO. in Italia nei giorni precedenti. Si accertava così che in data 17.12.2001 era stato effettivamente arrestato per porto illegale di armi, a Foggia, tale *BEKIM Arfi* unitamente a due connazionali. Il latitante era stato pertanto associato al carcere con questa identità. Puntuoli riscontri tempestivamente raccolti, consentivano di accertare invece che costui altri non era che il pericoloso latitante *XHON Franko*, elemento di grosso spessore criminale ripetutamente sottrattosi alle ricerche dopo la sua evasione da un commissariato di polizia albanese. L'arresto aveva ampia eco sui media e lo stesso Ministro dell'Ordine Pubblico si congratulava con l'Ufficio di Collegamento per la preziosa collaborazione prestata.

E) ATTIVITA' ANTITRAFFICO CLANDESTINI

- (18 settembre 2001)

Individuazione e sequestro di un "gommonone".

Durante l'utilizzo programmato di mezzi aerei delle Forze di Polizia italiane sul territorio albanese, è stato individuato dal personale di questo ufficio, in località Idrovon di Valona, 2 km sud dalla foce del fiume Vojussa, un gommonone, coperto da arbusti, lungo 10 mt, dotato di 3 motori fuoribordo marca "Mercury da 225 HP.

Nei pressi si rinveniva 10 pani di TNT da 250 g, 10 detonatori a percussione, 9 mt di miccia, 1 fucile kalashnikov, 600 kg di cannabis sativa e 1200 litri di benzina contenuti in 40 taniche.

- (30 novembre - 2 dicembre 2001)

Operazione antitraffico su Valona denominata "Vlora Storm".

Preceduta da una attività di intelligence, monitoraggio e verifica delle informazioni, si è dato luogo ad una vasta operazione antitraffico sul territorio di Valona, con forze congiunte albanesi e di questo Ufficio di Collegamento.

Durante l'operazione sono stati rintracciati 42 clandestini curdi rintracciati e sequestrati nr. 3 gommoni di 10/12 metri muniti di 3

motori fuoribordo da 250 hp, nr. 1 gommone di 9 metri munito di 2 motori fuoribordo da 250 hp, nr. 1 gommone di 10 metri privo di motori, nr. 3 carrelli per il trasporto di gommoni e 4 autovetture di grossa cilindra.

Sono state arrestate 6 persone, di cui 2 scafisti.

F) AUTO RUBATE

- (27 luglio 2001)

Arresto cittadino italiano MARTINELLI Giuseppe per traffico di autovetture di alta gamma.

A seguito di segnalazione di quest'Ufficio in merito ad alcuni nominativi di cittadini italiani coinvolti nel traffico di autovetture di alta gamma, la dogana e la polizia di Pogradec fermava ed arrestava, al confine con la Macedonia, tale *MARTINELLI Giuseppe*, mentre lo stesso tentava di introdurre in Albania l'auto Porsche Carrera 911 targata AX808JR, risultata provento di rapina commessa il 16 luglio 2011 ad Appiano Gentile (CO).

G) STUPEFACENTI

- (12 luglio 2001)

Individuazione e distruzione di piantagioni di "cannabis sativa".

Durante l'utilizzo programmato di mezzi aerei delle Forze di Polizia italiane sul territorio albanese, sono stati individuati dal personale di questo ufficio, delle piantagioni di "cannabis sativa" nelle colline di Llakatund tra Valona e Fier. La polizia albanese ha provveduto di conseguenza allo sradicamento di 22.000 piante.

- (19 settembre 2001)

Individuazione e distruzione di piantagioni di "cannabis sativa".

Durante l'utilizzo programmato di mezzi aerei delle Forze di Polizia italiane sul territorio albanese, sono stati individuati dal personale di questo ufficio, delle piantagioni di "cannabis sativa" nelle colline di Scutari. La polizia albanese ha censito nei 30 appezzamenti circa 7.000 piante, poi successivamente sradicate e distrutte dalla stessa.

- (18 dicembre 2001)

Scoperta e sequestro di "marijuana"

Il giorno 13 dicembre 2001 a Korce ha avuto inizio un servizio congiunto con la polizia albanese nel corso del quale è stato scoperto un camion/frigorifero autoarticolato, parcheggiato alla periferia della città, che recava occultato in un sottofondo ricavato nel telaio un imprecisato quantitativo di sostanza stupefacente. Il servizio di appostamento condotto e finalizzato alla cattura dei trafficanti portava, il giorno 18 successivo, all'arresto dei responsabili del traffico ed al sequestro di 500 Kg. Di marijuana confezionata in 240 pani.

H) PROSTITUZIONE

- (28 novembre 2001)

Lotta al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione.

La Polizia di Durazzo, coadiuvato da personale di questo Ufficio, ha arrestato due protettori e tre proprietari di albergo dove due ragazze venivano sfruttate.

- (9 dicembre 2001)

Lotta al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione.

A seguito di segnalazione dei CC di Cassano d'Adda, personale di questo Ufficio di Collegamento allertava la polizia albanese di Shengjin (Lezhe) nelle indagini volte all'identificazione e denuncia dell'aggressore del cittadino albanese TARI Davide, fratello di ex prostituta albanese TARI Violeta, che con le sue dichiarazioni aveva portato all'arresto di 4 suoi connazionali dediti allo sfruttamento della prostituzione.

I) MINORI

- (7 luglio 2001)

Rintraccio di una minore italiana in Albania.

Su segnalazione del personale di questo Ufficio, il personale della Polizia di Frontiera albanese di Rinas fermava una minore italiana che spontaneamente era arrivata in Albania in compagnia del suo ragazzo. Il personale dell'Ufficio di Collegamento, coadiuvava l'Ambasciata italiana, seguendo tutta la procedura per il rimpatrio, avvenuto il giorno successivo ed assisteva la Polizia albanese nella vigilanza della minore fermata.

J) DOCUMENTI FALSI

- (3 novembre 2001)

Sequestro di due basi per la falsificazione di documenti in Durazzo.

A seguito di indagini la SAEF, coadiuvato da personale di questo Ufficio, scopriva in Durazzo due basi per la falsificazione di documenti utili all'emigrazione clandestina.

K) ASSISTENZA GIUDIZIARIA

- (29 ottobre 2001)

Attività di assistenza giudiziaria.

E' stata fornita assistenza giudiziaria per la realizzazione di un interrogatorio in video conferenza del cittadino albanese Astrit MULDAKA, escusso in relazione al caso "HAJDARI";

- (Novembre - Dicembre 2001)

Attività di consulenza e assistenza nelle indagini a carico di GRORI Arben ed altri.

A seguito di un'importante indagine condotta dal 1999 al 2001 dalla Squadra Mobile di Milano, si evidenziavano gravissime responsabilità a carico di un sodalizio criminale Albanese operante in Italia nel traffico

Internazionale di stupefacenti, responsabile di alcuni omicidi scaturiti dal traffico stesso.

Al termine delle investigazioni si giungeva al sequestro di 5 Kg. di cocaina, 250 Kg. di eroina e 1000 Kg. di Marijuana, nonché all'arresto di circa 100 persone.

Si evidenziavano inoltre gravi responsabilità a carico di elementi criminali operanti nel territorio albanese.

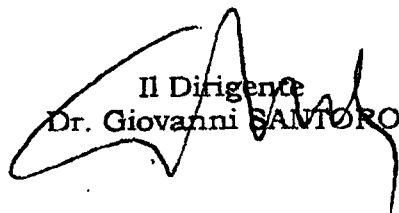
A seguito di ciò, mediante rogatoria, la Procura Generale Albanese acquisiva gli atti di indagine procedimento, avviando un analogo procedimento penale in questo paese sulla base degli elementi probatori raccolti. E' opportuno evidenziare che durante la conduzione delle indagini, in Italia, veniva documentata la commissione e l'esecuzione di un duplice omicidio avvenuto in Tirana.

Questo lungo e complesso lavoro, veniva condotto con il massiccio supporto di questo Ufficio di Collegamento, e conduceva all'elaborazione di un rapporto a carico di cinque personaggi di spicco nel traffico di stupefacenti tra l'Albania ed il nostro Paese, nei cui confronti l'A.G. Albanese, procederà con l'emissione di provvedimenti restrittivi.

Si allegano:

- tabella n. 1 riportante la sintesi dell'attività dell'Ufficio di Collegamento nel secondo semestre 2001;
- tabella n. 2 riportante i dati sulla raccolta delle armi in Albania - 2° semestre 2001;
- tabella n. 3 riportante i dati sulla migrazione clandestina in territorio albanese nel 2° semestre 2001;
- elenco n. 4, fornito dall'Interpol di Tirana, riportante i dati relativi alle persone di origine albanese arrestate all'estero ai fini estradizionali e dei soggetti estradati dall'Albania

Il Dirigente
Dr. Giovanni SANTORO





TAB. 1

UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA
IN ALBANIA

ATTIVITA' DELL'UFFICIO DI COLLEGAMENTO
1 Luglio - 31 dicembre 2001

Attività informativa d'iniziativa	Attività informativa su imputt italiano	Assistenza di polizia tramite Interpol Roma	Assistenza richiesta dalla polizia albanese sul piano investigativo	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. italiana	Assistenza giudiziaria con richieste da parte dell'A.G. albanese
458	266	114	51	14	16

TAB. 2



UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA
IN ALBANIA

DATI SULLA RACCOLTA DELLE ARMI IN ALBANIA 2° SEMESTRE 2001			
DIRETTORIA DELLA POLIZIA DI:	ARMI E MUNIZIONI RACCOLTE		
	ARMI VARIE	MUNIZIONAMENTO VARIO	MUNIZIONAMENTO GENIO
BERAT	642	597076	545
DIBRA	801	304792	3737
DURAZZO	1207	279201	625
ELBASAN	926	816822	1698
FIER	1093	155131	201
GIROCASTRO	591	169216	1629
KORCIA	1007	261645	1755
KUKES	211	85207	68
LEZHE	777	132383	1580
SCUTARI	886	232674	8926
VALONA	777	367937	2745
TIRANA	1849	298206	793
TOTALE GENERALE	10767	3700290	24302

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

UFFICIO DI COLLEGAMENTO ITALIANO INTERFORZE DI POLIZIA

IN ALBANIA

DATI SULLA MIGRAZIONE CIANDESTINA IN TERRITORIO ALBANESE 2° SEMESTRE 2001

DIRETTORIA DI:	ALBANESE	CURDI	KOSSOVARI	MONTENEGRINI	CHINESI	ALTRI	TOTALE
SCUTARI		48			5		51
LEZHE		38					38
KUKES		22					22
DIBER		11					11
TRANA		87			2		89
DURAZZO			54	11			65
VALONA	1048	311	19				1378
GIROCASTRO		411					411
TOTALE GENERALE	1048	906	73	11	7	0	2045

ELENCO DELLE PERSONE DI NAZIONALITA' ALBANESE ARRESTATE ALL'ESTERO AI FINI ESTRADIZIONALI DURANTE L'ANNO 2001, FORNITO DALL'UFFICIO CENTRALE NAZIONALE-INTERPOL TIRANA

Nome COGNOME	Data d'arresto	Luogo	Crimine
Aglin GOXHI	2001	Grecia	Omicidio
Agron PEQINI	2001	Francia	Omicidio
Arben B. MEMOLLA	08/8/2001	Italia	Omicidio
Arben H. MEMOLLA	2001	Italia	Omicidio
Astrit AVDYLI	2001	Italia	Omicidio
Bashkim XHIKA	2001	Italia	Rapina
Bert NDONI	16/10/2001	Grecia	Omicidio
Blendi SHEFU	17/10/2001	Francia	Prostituzione
Dashamir KOLGJINI	2001	Italia	Omicidio
Eduart PEQINI	2001	Francia	Omicidio
Enkeled LLANI	2001	Italia	Omicidio
Fran MARASHI	11/12/2001	Italia	Omicidio
Gezim PEPELLASHI	2001	Italia	Omicidio
Harilla RRAPAJ	2001	Grecia	Omicidio
Illirjan LLACAJ	2001	Grecia	Omicidio
Jasin AVDYLI	2000	Italia	Omicidio
Kastriot JAUPI	28/11/2001	Spagna	Omicidio
Lefter LICKA	25/10/2001	Italia	Omicidio
Lefter CENAJ	2000	Grecia	Truffa
Lorenc ADEMI	18/11/2001	Italia	Tent. Omicidio
Maltim SULA	2001	Grecia	Omicidio
Mane DRIZA	2001	Italia	Omicidio
Mark NDOCAJ	2001	Italia	Omicidio
Mentor HASANI	2001	Grecia	Omicidio
Naum BANI	2001	Italia	Tent. Omicidio
Neon ILIA	2001	Italia	Rapina
Nuredin DRIZA	2001	Italia	Omicidio
Pellumb DELAJ	2001	Belgio	Omicidio
Petrika JANKO	2001	Olanda	Omicidio
Petrit GJOKA	2001	Grecia	Omicidio
Prek KASTRATI	07/8/2001	Italia	Omicidio
Ramazan EREQI	2001	Italia	Prostituzione
Sander HILA	2001	Italia	Furto d'armi
Selim SINA	2001	Italia	Omicidio
Shan MARKU	2001	Italia	Omicidio
Shuaip IZIRA	25/10/2001	Italia	Rapina
Simon LEKA	19/10/2001	Italia	Omicidio
Skerdilajd PASHAJ	2001	Italia	Omicidio

Spartak LIKO	2001	Grecia	Omicidio
Urim LLESHI	2001	Italia	Omicidio
Vladimir PEQINI	2001	Francia	Omicidio

**ELENCO DELLE PERSONE ESTRADATE DALL'UFFICIO INTERPOL TIRANA
NEL 2001**

Nome COGNOME	Data d'extradizione	Commissariato	Crimine
Agron CUKA	29.10.2001	Tirana	Omicidio
Albert SULA	22.10.2001	Peshkopi	Contraffazione doc.
Altin TESHJA	26.10.2001	Lushnja	Omicidio
Altin DISHA	12.02.2001	Carceri	Omicidio
Ardian MEKURI	06.06.2001	Durres	Rapina
Astrit GJEPALI	24.04.2001	Durres	Terrorismo
Astrit VOLFI	15.08.2001	Kurbin	Omicidio
Bernard MARTINI	29.9.2001	Lac	Omicidio
Fatos BEQIRI	05.11.2001	Lushnje	Omicidio
Gentian BALLA	17.02.2001	Durres	Omicidio
Gentian BERHAMI	22.10.001	Kucove	Omicidio
Ilirjan TOPUZI	03.02.2001	Elbasan	Prostituzione
Kristina ELMI	28.06.2001	Tirana	Truffa
Mihal XEKA	08.11.2001	Korcia	Omicidio
Rolan SHEME	27.02.2001	Kolonje	Furto d'armi
Shkelqim SHARRA	26.11.01	Elbasan	Omicidio
Vilson DANE	29.01.2001	Fier	
Ylli MUCA	06.09.2001	Elbasan	Omicidio